



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

ITALIAN PAPERS ON FEDERALISM

Rivista giuridica on-line – ISSiRFA – CNR

Criteria redazionali



Criteri redazionali di “*Italian Papers On Federalism*”

1. PREMESSA

La Rivista giuridica on-line *Italian Papers on Federalism* (IPOF) è una rivista scientifica di classe A sulla base dei criteri ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca). La periodicità dei fascicoli è quadrimestrale (aprile, agosto, dicembre).

Gli autori che desiderano sottoporre i loro contributi per la pubblicazione sono tenuti al rispetto dei criteri redazionali contenuti nel presente documento e all’osservanza dei principi etici della Rivista pubblicati nel sito “www.ipof.it”.

I criteri redazionali di seguito esposti sono necessari al fine di garantire l’uniformità dei contributi.

Le proposte di pubblicazione sono sottoposte a referaggio se sono:

- coerenti con le tematiche che sono oggetto della Rivista;
- conformi ai criteri redazionali e ai principi etici della Rivista;
- pervenute all’indirizzo: italianpapersonfederalism@gmail.com

2. CRITERI DI CARATTERE GENERALE

Il titolo di ciascun articolo non deve superare, possibilmente, le dieci parole.

La qualifica accademica o professionale (una sola qualifica, con preferenza per quella accademica, se posseduta) deve essere inserita nella prima nota, utilizzando il simbolo asterisco (*) e deve essere collocata a fianco del nome dell’Autore.

Gli articoli non devono essere inferiori a 20.000 caratteri (spazi e note inclusi) e non devono superare 60.000 caratteri (spazi e note inclusi), fatti salvi i casi espressamente giustificati dall’Autore con idonea motivazione e autorizzati dal Comitato di Redazione.

Nel testo non vanno inserite parti in grassetto. Il grassetto è utilizzato esclusivamente per i titoli dei paragrafi e dei sottoparagrafi.

Tra l’intestazione e il nome dell’autore devono essere inseriti due spazi con dimensione 11 pt., interlinea singola, spaziatura dopo 5 pt.



Tra il titolo e il sommario devono essere inseriti due spazi con dimensione 10 pt., interlinea multipla 1,15 pt.

Tra il sommario e il titolo del primo paragrafo devono essere inseriti due spazi con dimensione 10 pt., interlinea multipla 1,15 pt.

Tra il titolo di ogni paragrafo e il testo dello stesso deve essere inserito uno spazio.

Tra la fine del testo di ogni paragrafo e il titolo del successivo deve essere inserito uno spazio.

Nel testo non devono essere inserite interruzioni di pagina o di sezione.

Nel testo non deve essere inserita la modalità “revisione” o “commenti”.

Ogni contributo redatto in lingua italiana deve essere corredato da un *abstract* redatto in lingua italiana e in lingua inglese di non più di 5 righe e redatto secondo le indicazioni relative al “corpo del testo”. Nei contributi redatti in lingue straniere l'*abstract* deve essere redatto nella lingua in cui è scritto il contributo e nella lingua inglese.

I contributi devono essere inviati in formati editabili (non è ammesso il formato pdf).

Per gli accenti delle lettere maiuscole o minuscole non deve mai essere utilizzato l'apostrofo.

3. CARATTERI (FONT)

Il tipo di carattere (*c.d. font*) utilizzato è «Goudy Old Style»; lo stile, la dimensione, l'allineamento, l'interlinea e la spaziatura devono rispettare le indicazioni di seguito riportate:

- nome dell'autore: il nome e il cognome dell'autore sono riprodotti:
 - *stile*: maiuscoletto;
 - *dimensione*: carattere 12 pt.;
 - *allineamento*: al centro (nessun rientro);
 - *spaziatura*: dopo 5 pt.;
 - *interlinea*: singola;

- titolo del contributo:
 - *stile*: normale;
 - *dimensione*: carattere 19 pt.;
 - *allineamento*: al centro (nessun rientro);
 - *spaziatura*: dopo 5 pt.;
 - *interlinea*: singola;

- sommario: ogni contributo deve essere corredato da un SOMMARIO la cui parola deve essere scritta in maiuscoletto. Nel sommario sono riportati i titoletti dei paragrafi preceduti da numerazione araba sequenziale (es. 1, 2, 3, etc.) e se ritenuto anche da sottoparagrafi (es. 1, 2, 2.1, 2.2, 2.3, 3, etc); tra ogni numero di paragrafo o di sottoparagrafo è inserito un trattino (—) preceduto e seguito da uno spazio:



CRITERI REDAZIONALI

- *stile*: normale;
 - *dimensione*: carattere 10 pt;
 - *allineamento*: giustificato con rientro speciale *sporgente* (rientro 0,5 cm);
 - *spaziatura*: dopo 5 pt;
 - *interlinea*: esatta con valore 11 pt;
- corpo del testo
 - *stile*: normale;
 - *dimensione*: carattere 11 pt;
 - *allineamento*: giustificato con rientro speciale *prima riga* (rientro 0,5 cm);
 - *spaziatura*: dopo 5 pt;
 - *interlinea*: esatta con valore 15 pt;
 - titoletti dei paragrafi e dei sottoparagrafi: ogni paragrafo o sottoparagrafo ha un titoletto che segue una numerazione crescente (es. 1. , 2. , 3.) che deve corrispondere a quella riportata nel sommario.
 - *stile*: grassetto;
 - *dimensione*: carattere 11 pt;
 - *allineamento*: giustificato (nessun rientro);
 - *spaziatura*: dopo 5 pt;
 - *interlinea*: esatta con valore 15 pt;

ESEMPI

Esempio titolo e nome autore:

VINCENZO BALDINI*

Il regionalismo differenziato: un pericolo per l'unità dello stato? Profili teoretici e di diritto positivo**



Esempio di sommario:

SOMMARIO: 1. Il sentimento dello Stato tra religione, etica e diritto. Profili storico-ricostruttivi. — 2. Uguaglianza e solidarietà come fondamenti etici e giuridici dello Stato democratico. — 3. Etica di unità e dinamiche dell'esperienza costituzionale. — 4. L'unità dello Stato in pericolo ? Il regionalismo differenziato e i suoi vincoli etici ed istituzionali. — 5. Conclusioni.

Esempio di titolo del paragrafo e corpo del testo:

1. Il sentimento dello Stato tra religione, etica e diritto. Profili storico-ricostruttivi.

L'etica dello Stato può dirsi un fattore naturale immanente ad ogni esperienza sociale e comunitaria. La sua rilevanza, in relazione al diritto, va misurata in corrispondenza dell'evoluzione sociale e culturale dell'idea di Stato, in cui progressivamente mutano presupposti condizioni e ragioni della sua esistenza legate a fattori formali (i caratteri della forma di Stato) e sostanziali (quali, la perdurante sua capacità di realizzazione di scopi e obiettivi inerenti alla comunità), che generano in ultima analisi un consenso generalizzato della comunità verso l'unità dello Stato stesso.

4. NOTE A PIÈ DI PAGINA

Nei testi devono essere presenti solamente note a piè di pagina.

La prima nota, indicata con il simbolo di un asterisco * e collocata in corrispondenza del nome dell'Autore, è dedicata alla qualifica dello stesso; la seconda nota, indicata con il simbolo di due asterischi ** e collocata in corrispondenza del titolo dell'articolo, contiene, invece, la dicitura "Articolo sottoposto a referaggio".

Il tipo di carattere (*font*) utilizzato per le note è "Goudy Old Style", 9 pt, interlinea esatta 12 pt., giustificato, nessun rientro.

- *stile*: normale;
- *dimensione*: carattere 9 pt;
- *allineamento*: giustificato (nessun rientro);
- *interlinea*: esatta con valore 12 pt;

ESEMPLI DI NOTE

⁶⁴La novella costituzionale del 2001 ha previsto tra l'altro l'istituzione di un fondo perequativo senza vincoli di destinazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante (art. 119 c. 3 Cost.).



5. CITAZIONI

Le citazioni di libri, volumi e articoli devono attenersi al seguente modello:

- **Libri:** N. COGNOME, *Titolo del libro*, Casa editrice, Anno, p. 20 (o pp. 18-22)
- **Capitoli di libro:** N. COGNOME, *Titolo del capitolo*, in N. COGNOME (a cura di), *Titolo del libro*, Casa editrice, Città, Anno, p. 20 (o pp. 18-22)
- **Articolo su rivista:** N. COGNOME, *Titolo dell'articolo*, in *Nome della Rivista*, n. 1, 2019, p. 20 (o pp. 18-22)

Se un'opera è citata più volte, per le citazioni successive alla prima dovrà essere indicato l'inizio del titolo abbreviato in corsivo seguito da *cit.* (in corsivo) e il numero della/delle pagine, ad esempio:

- M. ROSSI, *Manuale...*, *cit.*, p. 10

Se alla stessa opera si fa riferimento in una nota successiva si userà “*op. cit.*” con l'indicazione della pagina, ad esempio:

- M. ROSSI, *Manuale*, *op. cit.*, p. 50

Se in due note immediatamente successive (oppure consecutive) si fa riferimento alla medesima opera del medesimo autore si usa *Ibid.*, con l'indicazione della pagina, ad esempio:

- *Ibid.*, p. 29

I rinvii interni a capitoli, paragrafi, pagine, note ecc. saranno introdotti da *supra* (corsivo) nel caso in cui si rimandi a un luogo che preceda, o da *infra* (corsivo), nel caso in cui il luogo si trovi, invece, più avanti nell'articolo.

Per la citazione di pagine web, è preferibile non inserire l'URL completo, bensì procedere attraverso la creazione di collegamenti ipertestuali.

ESEMPI DI CITAZIONI

G. FERRARA, *Gli atti costituzionali*, Giappichelli, Torino, 2000, p. 45.

G. PICCIRILLI, *La Giunta regionale*, in M. DELLA MORTE, G. MELONI (a cura di), *Lineamenti di diritto costituzionale della Regione Molise*, Giappichelli, Torino, 2017, p. 75.

M. LUCIANI, *Costituzionalismo irenico e costituzionalismo polemico*, in *Giurisprudenza costituzionale*, n. 4, 2006, p. 1665.